

Il ritorno della siringa

Allarme eroina tra i liceali

Dossier choc del **Cnr**. «Il primo buco a 15 anni»

ROMA

IL «BUCO» è tornato ad affascinare gli adolescenti. Come ai tempi dei figli dei fiori, siringhe gettate a terra e lacci emostatici come traccia delle iniezioni in vena. Sono i ragazzi di 15 anni i nuovi schiavi della siringa e i dati che li riguardano sono allarmanti: rispetto al 2014 l'uso di eroina è raddoppiato e questa droga è la più popolare, tra i giovanissimi, dopo la cannabis. A sparare questa terribile verità lo studio condotto dalla *European School Survey Project on Alcohol and Other Drugs*, coadiuvato dalla Sezione di Epidemiologia e Ricerca sui Servizi Sanitari del **Cnr**. Un'analisi che ha coinvolto circa 30mila studenti italiani tra i 15 e i 19 anni.

«**IL 2% DEI MASCHI** quindicenni, circa 5.000 soggetti, ha dichiarato di avere consumato eroina almeno una volta nel mese precedente all'indagine» spiega Sabrina Molinaro, ricercatrice del **Cnr** e responsabile dello studio. Non basta. Nel 2015 tremila quindicenni

maschi si sono iniettati sostanze stupefacenti. «Almeno l'1% di tutti gli studenti sottoposti a campione – prosegue la ricercatrice – ha sperimentato sostanze illegali in vena almeno una volta nella vita. Un dato inquietante che dal 2010 non accenna a diminuire». Si stima che siano oltre 650.000 i liceali che negli ultimi dodici me-

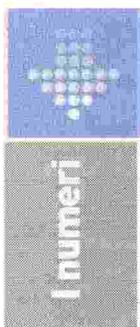
FENOMENO GIOVANILE

Raddoppiato il consumo di stupefacenti in vena

si hanno fatto uso di almeno una sostanza illegale (cannabis, cocaina, eroina, allucinogeni o stimolanti). Un risultato agghiacciante solo vagamente mitigato dal fatto che allucinogeni e cocaina registrano un leggero calo. «Sono in leggera diminuzione sia l'uso di allucinogeni, dal 2,7% al 2,3%, che della coca, che passa dal 3% al 2,6% – spiega Molinaro – un dato che potrebbe significare un'iniziazione all'uso sempre più precoce». Non uscita di scena di sostan-

ze ma solo mutamento dei consumi verso direzioni ancora più radicali. La ricerca rivela anche che è in aumento l'uso di *smart drugs*, ossia le droghe che si collocano al limite della legalità, facilmente reperibili sul web sotto forma di prodotti naturali.

NELLA GARA tra regioni sui consumi, lo scettro poco invidiabile va a Sardegna ed Emilia Romagna. Sono loro a occupare le prime posizioni per il consumo di quasi tutte le sostanze. L'Emilia Romagna, in particolare, detiene il primato per le droghe sintetiche (allucinogeni e stimolanti, rispettivamente 3% e 4%), mentre la Sardegna per la cocaina (4%). Le quattro regioni in cui si osserva la più alta diffusione di cannabis sono Molise, Lazio, Sardegna e Marche (la stima è intorno al 32%). Il Molise e le Marche, invece, occupano posizioni di rilievo per il consumo di stimolanti e di eroina. Per quanto riguarda sia l'uso di eroina, in testa alla classifica ci sono le stesse regioni: Emilia Romagna, Toscana, Sardegna e Calabria (il consumo è all'1,5%).



Viaggi allucinati

Si stima che oltre 650mila liceali abbiano fatto uso di almeno una sostanza tra cannabis, cocaina, eroina, allucinogeni o stimolanti negli ultimi dodici mesi

Erba sintetica

La più gettonata, subito dopo la cannabis, è una droga chiamata spice: si pensa che il 10% degli studenti liceali abbia provata almeno una volta la miscela

